

clesiastiche, come può raccorsi dal Sandi II, 371, 400, 526, &c. e Corn. XVI, 191. E in quel Secolo la Città nostra fu divisa in Sestieri: non è quindi irragionevole pensare, che allora altresì sian-
 si costituiti come certi Sestieri pel battesimo so-
 lenne. E quì cade in acconcio ricordare ciò che
 tra gli altri scrive l'eruditissimo Muratori nella
 sua Dissert. LVII, che cioè fin oltre il Secolo XI,
*Quando non sopra stava pericolo della vita, dai più
 si soleva differire questo sacramento, il Battesimo,
 sino alle Vigilie di Pasqua e di Pentecoste si
 aspettava talvolta anche più anni a battezzarli.*
 Vedremo noi questa pratica eziandio in Venezia.
 La moltitudine de' battezzandi in una Città già
 molto cresciuta e popolata, puote persuadere di
 assegnar per comodo alcune Chiese pel solenne bat-
 tesimo principalmente. Saranno state queste le due
 antichissime di S. Maria Giubanico, e di S. Ma-
 ria Formosa oltre la Cattedrale: le quali non per
 altro sembra, che siano state a ciò destinate, se
 non perchè erano le due dedicate alla Santissima
 Vergine. Potevasi così avere assegnata una Batte-
 simale a ogni due Sestieri della Città. S. Silvestro
 poi fia aggiunta dacchè divenne Sede dei Patriar-
 chi Gradensi, e S. Marco conseguentemente per la
 Maestà del Principato, e forse ancora per ritener
 la memoria della Sede Vescovile appresso S. Teo-
 doro.

349) Che poi in Venezia propriamente una sola
 Matrice riconoscessero, cioè la Cattedrale, puossi
 riscontrare facilmente e dalla natura della cosa, e
 dall'espressioni degli antichi. Orso Partiziaco nel
 suo testamento l'anno 853, Corner XI, 43, appel-
 la
 la